



Studenti del "Pitagora" a Genova In occasione dell'evento ligure



"Futura Marsala" I ragazzi che hanno brillato in occasione della kermesse

Il percorso di "Futura" e la community di Wayouth hanno spalancato le porte dell'estero per alcuni alunni

# Cinque tesori d'exportazione tra India, Dubai e Silicon Valley

Gaia Izzo, Chiara Maletta, Gilda Lucieri, Asia Marra e Davide Florio premiati per l'ottimo lavoro di ricerca e gli spunti creativi mostrati

**Vittorio Scarpelli**

Alzando gli occhi si accorgeranno che, magari, il cielo e le nuvole sono sempre le stesse. Ovunque. Allo stesso tempo, però, cinque ragazzi del liceo scientifico "Pitagora" scopriranno che quello stesso cielo merita di essere attraversando più e più volte nel corso della vita. Solo così si può far viaggiare i sogni verso la realtà. E viaggiano veloci quelli di Gaia Izzo, Chiara Maletta, Gilda Lucieri, Asia Marra e Davide Florio, allievi che, grazie agli sforzi profusi negli ultimi mesi, hanno guadagnato un posto su aerei diretti verso la paradisiaca Dubai, la suggestiva India e la tecnologica Silicon Valley. Le quattro studentesse muoveranno dal pianeta "Futura" (progetto sulla scuola digitale e sull'innovazione promosso dal Miur che ha avuto tra le basi operative nazionali proprio il capoluogo bruzio, oltre ad altre 30 città sparse lungo lo Stivale) che ha consentito loro di mettersi in mostra, mentre il quinto della comitiva proverrà dalla community di "Wayouth" (che si occupa di valorizzare il percorso degli studenti che si mettono in evidenza nelle varie competizioni).

Verso la Silicon Valley... e oltre.

Gaia Izzo e Chiara Maletta hanno strappato il pass per il regno dello sviluppo tecnologico, a San Francisco, dopo aver vinto la competizione della categoria "Womest" di Futura Genova. E non stanno nella pelle. «Abbiamo avuto l'occasione di conoscere molte donne che si sono fatte spazio nel mondo scientifico a suon di sacrifici. Tra un anno terminerò il mio percorso da liceale e non sarà facile scegliere la strada giusta, anche se l'esperienza di "Futura" mi ha offerto un quadro più chiaro, insegnandomi a confrontarmi con gli altri, ad assecondare la mia fantasia e osservare con un occhio più critico la realtà che mi circonda. Vincere la competizione sotto gli occhi del ministro dell'Istruzione e del noto architetto Renzo Piano ha reso tutto ancor più speciale», afferma Gaia Izzo. Le fa eco Chiara Maletta: «Il fine di Womest era far capire che anche le ragazze possono essere portate per le materie

**Dal capoluogo bruzio a Marsala passando per Genova e Roma l'impegno dei liceali non è affatto sfuggito**

## Occasioni concrete per le giovani leve

● Anche Davide Florio ce la fatta. Il liceale del "Pitagora", nel mese di aprile del 2018 ha preso parte a un evento targato "Wayouth", riservato a tutti i vincitori delle competizioni studentesche nazionali, in qualità di mentore, ovvero di figura di supporto in grado di gestire e ottimizzare i gruppi di lavoro. Il loro svolto nel megahackaton di Roma gli è valso un'esperienza a Dubai, in occasione di un evento internazionale.

● A coordinare i ragazzi che si sono destreggiati nelle varie esperienze riguardanti le competizioni studentesche è stato un... altro studente. Si tratta del liceale Emilio Siciliano, tra i primi vincitori (in ordine cronologico) di un Hackaton. «Il mio obiettivo è quello di far vivere le stesse opportunità ad altri studenti».

scientifiche. Siamo vittime di un pregiudizio, si pensi che anni fa, nel Politecnico di Milano, non esistevano neanche i bagni per le donne. Tramite "Futura Cosenza" e le tappe successive abbiamo contribuito a sfatare un tabù».

Profondamente segnata dall'esperienza di "Futura" anche Asia Marra, anche lei a un passo dalla Silicon Valley, ma comunque tra le vincitrici della tappa cosentina. «Quando presi parte al mio primo Hackaton non sapevo di cosa si trattasse, però credo che si debbano compiere nuove esperienze per la propria crescita. Mi sono ritrovata in un gruppo di otto persone totalmente diverse dal mio modo di essere e di pensare. Pensavo che saremmo stati scartati ma abbiamo centrato la finale di "Futura Genova", esperienza che mi ha cambiata».

«India, arrivo!». Gilda Lucieri, invece, si è guadagnata la possibilità di coordinare un G20 simulato nel cuore dell'Asia meridionale, con il titolo di migliore delegata dell'acceleration lab. «La scuola che scegli ti cambia il futuro. Verissimo: solo grazie alle persone che ho trovato lungo il mio percorso sono quella che sono e a luglio mi recherò a Nuova Delhi», ha affermato fiera Gilda Lucieri.